

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DELLA SPES PROVINCIALE E SEZIONALE di Amintore Fanfani

Continuando a privilegiare il "documento" storico piuttosto che la "testimonianza" a posteriori, anche per quanto riguarda la Spes di Fanfani riteniamo interessante pubblicare (parzialmente) una circolare, ricca di suggerimenti pratici e di indicazioni operative, che l'allora dirigente inviò ai quadri periferici nel 1946, cioè nella fase ancora costitutiva della Spes. La prima parte dell'ampio documento definiva analiticamente i compiti della Sezione Studi, della Sezione Propaganda (in ben quindici punti) e della Sezione Stampa; nella seconda parte, che riprendiamo largamente, si passa ad indicare gli strumenti della propaganda.

La propaganda assume molteplici aspetti. In linea generale si possono distinguere forme di propaganda che tutte le Sezioni possono e quindi debbono esplicare, e forme che richiedono mezzi ed organizzazione particolari.

Appartengono alla prima categoria:

Quadro murale

Il Quadro murale, la cui utilità specialmente ora è *massima*, deve possedere come suoi requisiti: la *elementarità* (deve essere alla portata di tutti), la *chiarezza* (deve essere basato su poche e fondamentali idee), la felice *impaginazione*.

Il materiale per la compilazione si prende dalla "Busta" che la Segreteria Centrale Spes invia quindicinalmente alle Sezioni abbonate (donde l'importanza dell'abbonamento a detta "Busta"), ma per buona parte va procurato e preparato in loco. Trafiletti, vignette, bozzetti tratti soprattutto da spunti ambientali, debbono essere preparati da un apposito *comitato di redazione*. Ma non basta compilare il Quadro murale. Occorre che il Segretario Spes Sezionale si impegni a curarne costantemente l'esposizione al pubblico e la conservazione.

Diffusione della stampa

Perché la stampa periodica e quotidiana del Partito raggiunga lo scopo prefisso, bisogna diffonderla. Primo efficace mezzo è l'*abbonamento*. Anzitutto ogni Sezione deve essere abbonata alle principali pubblicazioni quotidiane e periodiche della DC. Inoltre il Segretario Spes Sezionale deve fare in modo che il maggior numero possibile di

soci sia abbonato almeno al "Popolo". La raccolta di abbonamenti va però accuratamente effettuata anche tra i simpatizzanti e i cittadini.

Per i non abbonati, acquista importanza la *vendita*. Il Segretario Spes Sezionale deve assicurarsi che nelle edicole e nelle rivendite la nostra stampa arrivi regolarmente, che sia tenuta esposta e che sia ben curata la vendita.

Ugualmente utile si rende poi l'*affissione*. In ogni Sezione vi deve essere un amico incaricato per l'affissione dei nostri giornali, da effettuarsi nei luoghi più in vista della città. Nella stampa da affiggere, il citato responsabile deve sottolineare e segnare i "pezzi" su cui si intende particolarmente richiamare l'attenzione del pubblico.

Altro opportuno mezzo di diffusione è costituito dalla *distribuzione* sistematica ed organizzata di giornali e volantini. Questa va effettuata in luoghi ed in circostanze adatte, avendo cura di evitare il più possibile la dispersione del materiale.

Bibliotechina circolante

Tutte le Sezioni la possono costituire. Il materiale è costituito da volumi, riviste, opuscoli di propaganda ecc. di cui buona parte può essere prelevata dall'Economato centrale.

Requisiti essenziali sono: l'*ordine* (vi deve essere un apposito incaricato che tenga annotato il movimento delle pubblicazioni su un apposito registro), la *celerità* (compatibile con la disponibilità di stampa e con la richiesta), e la *diligenza* dei lettori nel conservare il materiale.

La distribuzione non va soltanto effettuata ai soci, ma possibilmente a tutti coloro che lo desiderano. Comunque le cose vanno disposte in modo che in sede vi sia sempre un determinato numero delle principali pubblicazioni perchè la "sala di lettura" della Sezione non sia sfornita.

Propaganda capillare

Essa serve ottimamente ad orientare l'opinione pubblica. Tutti i soci, ma particolarmente gli attivisti, la debbono svolgere nel proprio ambiente: officina, scuola, ufficio, ecc.

Dalla Spes Centrale vengono appositamente inviati gli *Elementi di propaganda*. In particolare vanno diffuse e sostenute le "idee-maglio".

Assemblee pubbliche

L'assemblea pubblica permette una efficace

opera di avvicinamento dei simpatizzanti e degli estranei al Partito. Vi partecipano gli iscritti, i simpatizzanti e gli estranei. Vanno trattati soprattutto problemi locali contingenti.

Occorre la presenza di un elemento capace, che sia in grado di dirigere la discussione serenamente, in modo che la medesima si renda utile e proficua secondo il fine proposto, e la conclusione coincida con il nostro punto di vista.

Cura dei simpatizzanti

Occorre avere un elenco dei simpatizzanti manifesti, utile in occasione delle elezioni od in particolari circostanze.

I simpatizzanti vanno invitati alle nostre assemblee pubbliche, alle manifestazioni esterne, alle feste sezionali e nei nostri locali di ricreazione. Il Segretario Spes Sezionale deve curare l'invio ai predetti della nostra stampa propagandistica.

Tra le forme di propaganda attuabili da Sezioni munite di particolare organizzazione e che contano tra gli iscritti amici forniti di determinate capacità, abbiamo:

Giornale parlato

La trasmissione consta sostanzialmente di due parti: una riservata al commento di argomenti ed avvenimenti di carattere nazionale, l'altra basata su questioni e spunti locali.

La trasmissione deve essere periodica e regolare: ogni sera ad ora determinata, oppure una o più volte alla settimana, in giorni ed in ore in cui si può contare sul massimo di ascoltatori. Il luogo deve essere centrale: piazza o via principale, frequentate da numeroso pubblico.

Perchè le trasmissioni siano efficaci devono essere brevi, interessanti e ricche di spunti originali che ne spezzino la monotonia dalla quale sono solitamente caratterizzate.

Conversazioni periodiche in sede

Quindicinalmente o mensilmente devono essere tenute in quelle Sezioni che hanno elementi idonei per l'esplicazione di tale attività.

Non va trascurato il frequente scambio di detti elementi tra le varie Sezioni. Tali conversazioni vanno inoltre tenute quando circostanze particolari lo richiedono, sia per commentare fatti

di particolare rilievo politico, che per orientare l'opinione pubblica ad eventuali prese di posizione del Partito. Alle accennate conversazioni, oltre gli iscritti, vanno invitati i simpatizzanti e quanti desiderino intervenire.

Comizi

I comizi, per il fatto che non hanno più la frequenza dei primi tempi della vita democratica italiana, vanno ora preparati con maggiore e minuziosa organizzazione. Devono infatti sempre raggiungere lo scopo prefisso.

Anzitutto scegliere con opportunità il luogo, il tempo e l'argomento. Fissati questi punti, passare alla preparazione tecnica del comizio. Ampia ed intelligente pubblicità mediante manifesti ed eventualmente per mezzo dell'altoparlante. Agli attivisti ed agli amici in genere il compito della preparazione dell'ambiente favorevole, avvicinando conoscenti, compagni di lavoro, di scuola, ecc., persuadendoli a partecipare e ben orientandoli.

Poco prima dell'ora stabilita, far in modo che gli amici si rechino nel luogo designato, prendendo intelligentemente posizione. Ciò con l'intento di impedire la formazione di compatti settori di opposizione e per costituire invece nuclei che valgano ad influenzare la massa incerta degli ascoltatori.

Se il Segretario Spes Sezionale non si assume l'onere della diretta organizzazione del comizio, va designato un apposito incaricato.

Comunque le Sezioni devono tener presente che le ripercussioni di un comizio mal riuscito sono piuttosto gravi; pertanto è necessario un impegno a fondo nella preparazione e nell'organizzazione del medesimo.

Altre forme di propaganda

V'è un settore, nella propaganda, che si presenta sotto l'aspetto di un complesso di forme ricreative, attuabili naturalmente da quelle Sezioni che ne hanno la possibilità e dalle Sezioni cittadine.

Siccome la vita non è fatta solo di lavoro, di politica, di studio e di discussioni, occorre procurarle delle parentesi di serenità e di giusto svago. Anche nelle nostre sedi, specialmente nelle lunghe serate d'inverno, che richiedono il conforto di un ambiente amico, sia pur modesto, si può trascorrere qualche ora di buona e sana compagnia. Il ritrovo, oltre ad offrire ai soci la possibilità di incontrarsi e di ricrearsi, offre loro anche l'oppurtu-

nità di invitare amici e simpatizzanti con l'effetto di fare, senza parere, opera di propaganda e proselitismo.

Elenchiamo alcune forme di ricreazione:

Trattenimenti in sede (...);

Filodrammatiche (...);

Gite e passeggiate (...).

Propaganda di categoria

Al termine di queste note sulla propaganda, crediamo opportuno rammentare che essa è anche suddivisa per categorie.

La propaganda deve essere svolta tenendo sempre presenti le condizioni ambientali, per cui abbiamo vari settori di propaganda: agricolo, industriale, assistenziale, sindacale, ecc. La Spes Centrale elabora il materiale propagandistico in base a tale criterio.

Tenendo conto di questo, i Segretari Spes Sezionali, a loro volta, devono esplicitare efficacemente la propaganda, scegliendo opportunamente forma e modo.

Agli amici tutti, ed in particolare ai dirigenti ed agli attivisti, spetta il compito di lavorare intelligentemente e costantemente, tenendo presente che la propaganda serve alla *costruzione* del nostro edificio, come alla *distruzione* dei mezzi di sabotaggio dei nostri avversari.